



Comunità Alto Garda e Ledro

Riva del Garda (TN)

Via Rosmini, 5/b - 38066 RIVA DEL GARDA (TN)
Centralino: 0464 571711 - Fax: 0464 553254
PIVA e C.F. 02 190 130 225

sito internet: <https://www.altogardaeledro.tn.it>
e-mail-PEC: info@pec.altogardaeledro.tn.it
e-mail: segreteria@altogardaeledro.tn.it

Servizio: **SOCIO ASSISTENZIALE**
Ufficio: **SPAZIO ARGENTO**

E-mail servizio/ufficio:
sociale@altogardaeledro.tn.it
sociale@pec.altogardaeledro.tn.it



FONDAZIONE
COMUNITÀ
DI ARCO



Allegato al decreto del Presidente n. 64 dd. 21.06.2023

IL SEGRETARIO REGGENTE F.to dott.ssa Donatini Michela

PIANO COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMUNITÀ AMICHE DELLE PERSONE CON DEMENZA 2023-2025

Premessa

La demenza è in crescente aumento nella popolazione generale ed è stata definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e da Alzheimer Disease International una priorità mondiale di salute pubblica.

I dati del Global Action Plan 2017-2025 dell'OMS indicano che la demenza ha colpito 47 milioni di persone in tutto il mondo e che si prevede aumenterà nei prossimi decenni.

In Italia, secondo le proiezioni demografiche, nel 2051 ci saranno 280 anziani ogni 100 giovani, con aumento di tutte le malattie croniche legate all'età e tra queste le demenze. Attualmente il numero totale dei pazienti con demenza è stimato in oltre 1 milione (di cui circa 600.000 con demenza di Alzheimer) e circa 3 milioni sono le persone direttamente o indirettamente coinvolte nella loro assistenza, con conseguenze anche sul piano economico e organizzativo.

Secondo i dati la Malattia di Alzheimer e le altre demenze rappresentano la settima causa di morte nel mondo. Il maggior fattore di rischio associato all'insorgenza delle demenze è l'età e, in una società che invecchia, l'impatto del fenomeno è di dimensioni importanti (Ministero della Salute).

Il sesso femminile rappresenta un importante fattore di rischio per l'insorgenza della demenza di Alzheimer, la forma più frequente di tutte le demenze (circa il 60%). Secondo alcune proiezioni, i casi di demenza potrebbero triplicarsi nei prossimi 30 anni nei paesi occidentali.

Uno studio appena pubblicato sulla rivista scientifica *Neurology*, il giornale dell'American Academy of Neurology, mette in evidenza quanto l'isolamento sociale possa impattare su alcune aree del cervello nelle persone anziane, predisponendole così a un rischio maggiore di andare incontro a decadimento cognitivo e demenza.

Le linee di indirizzo nazionali stesse mettono in luce che in Italia la demenza colpisce 1.241.000 persone e come rispetto a tali patologie a base neurodegenerativa non vi siano delle terapie che possano modificare il loro decorso.

La consapevolezza maturata nelle istituzioni della complessità del fenomeno con tutte le sue ricadute in termini sanitari, sociali ed economici ha rappresentato e dato il via alla realizzazione delle "Comunità Amiche della Demenza" quale modello e strumento di presa in carico socio

sanitaria e socio assistenziale integrata al territorio, alla valorizzazione e al coinvolgimento dello stesso.

Il Piano demenze della Provincia autonoma di Trento stesso, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1241 del 2 agosto 2020, prevede l'obiettivo strategico di "Favorire la creazione di comunità accoglienti" riconoscendo al contesto di vita un ruolo prioritario in termini preventivi e di cambiamento culturale.

Partire dal tessuto sociale, dal micro, dall'area dell'informalità per arrivare al macro in una logica metodologica e di approccio comunitario diventa il percorso da esplorare e compiere per far emergere quella sensibilità e quel cambiamento culturale importanti in termini preventivi e di miglioramento della qualità di vita delle persone con demenza e dei loro familiari.

Il progresso e le progettualità territoriali realizzate negli ultimi anni sul tema delle demenze.

Il Servizio socio assistenziale della Comunità Alto Garda e Ledro da qualche anno contribuisce anche con propri fondi ad integrare il contributo che il Servizio politiche sanitarie e per la non autosufficienza della PAT. mette a disposizione per la realizzazione di progetti sul tema della Demenza. Nelle situazioni di demenza tutto il nucleo familiare è di fatto decisamente coinvolto: nell'impegno intensivo di assistenza, nella fatica quotidiana e spesso nella solitudine che diventa una vera e propria malattia sociale, che si trasforma in un dramma: umano, psicologico e sociale.

La Comunità Alto Garda e Ledro di fatto dal 2019 si è fatta promotrice di iniziative territoriali sul tema delle demenze, con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza sulla materia, far conoscere sia la malattia e la rete dei servizi presenti sul territorio che i professionisti e gli operatori del territorio dell'Alto Garda e Ledro oltre a favorire un supporto pratico ai caregivers. I Soggetti che a vario titolo sono stati coinvolti nella redazione e realizzazione dei diversi progetti sono stati: Comunità Alto Garda e Ledro- Servizio socio assistenziale, APSS Unità Operativa Cure primarie e Centro Diagnosi e Cura Demenze (CDCD), le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (A.P.S.P.) del territorio locale, il Centro di Ascolto Alzheimer di Riva del Garda gestito dall'Associazione Italiana Malattie di Alzheimer (AIMA), l'Associazione "Luogo Comune ETS" di Riva del Garda.

Le esperienze realizzate sono state:

- Il progetto "Alza...League" realizzato nel corso del 2019 con l'obiettivo di avvicinare il mondo giovanile a quello dell'anziano affetto da demenza attraverso l'utilizzo del fumetto. Lo strumento del fumetto, ha fatto da ponte tra questi due mondi e ha permesso di focalizzare l'attenzione sulla Persona e il proprio vissuto e non sulla malattia. Agli incontri hanno partecipato numero 17 anziani ospiti delle A.P.S.P. e 38 bambini dei Centri aperti. Gli incontri hanno dato vita ad un video visionabile su youtube, un calendario con i disegni realizzati dai bambini raffiguranti gli anziani visti come supereroi, con tali disegni è stata poi realizzata una mostra fotografica itinerante.
- Il progetto "Alzheimer in rete" è stato realizzato nell'anno 2020.

A seguito della sospensione di tutte le attività in presenza a causa dell'emergenza sanitaria da Covid 19, c'è stata la volontà condivisa di sostenere una proposta progettuale da svolgere attraverso l'uso della tecnologia. Il progetto ha perseguito lo scopo di sensibilizzare la cittadinanza sul tema della convivenza con la demenza, contrastare l'isolamento e la solitudine del malato e della sua famiglia, notevolmente acuite dall'emergenza sanitaria da pandemia Covid 19 e fornire nel contempo consigli di cura pratici ai caregiver che assistono a domicilio un familiare affetto da tali patologie. Sono stati realizzati di n.12 video informativi che forniscono indicazioni utili e pratiche per organizzare e vivere meglio la quotidianità con la persona con demenza assistita a domicilio. I

video sono stati tutti realizzati da diversi professionisti che operano nel territorio dell'Alto Garda e Ledro e che gratuitamente e volontariamente hanno dedicato parte del loro tempo per spiegare e dare consigli pratici ai caregiver.

- “Comunità Alto Garda e Ledro a sostegno della demenza”. Il 2022 ha visto la realizzazione di un progetto che ha avuto come mission il contrasto all'isolamento e alla solitudine del malato e della sua famiglia. Ente Capofila del progetto è Luogo Comune ETS. Le attività sono state costruite nell'ottica del welfare generativo, della ricostruzione di reti di comunità e sono volte a favorire il benessere delle persone attraverso lo stare insieme.

La volontà di questo progetto è stata, oltre a fornire informazioni utili per accrescere le conoscenze per l'assistenza a domicilio di un familiare affetto da demenza, offrire un supporto concreto a contrasto dell'isolamento e della solitudine del malato e della sua famiglia.

Il progetto ha realizzato le seguenti attività:

un percorso di allenamento mentale, il corso di camminata nordica, le passeggiate informative e di sollievo, il salotto dell'ascolto con la presenza di un counselor professionista al quale il caregiver può rivolgersi per avere uno spazio per sé, serate informative su tre temi: “Imparare a comunicare con la demenza”, “Supporto emotivo ai caregivers” e “Benessere alimentare”, letture animate di albi illustrati sui temi della demenza per fasce di età dai 3 ai 12 anni, favorendo la peer education, attraverso la lettura dei preadolescenti ai più piccoli, presentazione del libro “Mia madre è una brava bambina” di Leonardo Franchini.

Tutte le attività previste dal progetto hanno fatto registrare una grande partecipazione coinvolgendo nel complesso più di 200 persone.

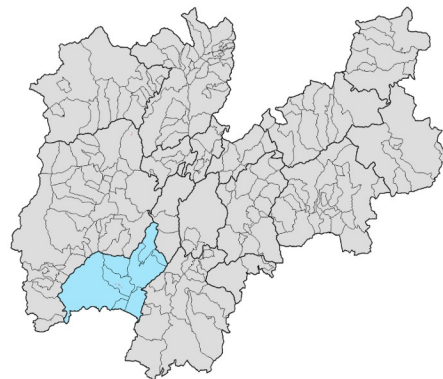
Contesto territoriale

La Comunità Alto Garda e Ledro (A.G.eL.) si trova nella parte sud-ovest del Trentino, si estende fra la Valle del Chiese, la Valle dell'Adige, le Giudicarie Esteriori e la Valle di Cavedine. Essa comprende la riviera settentrionale del Benaco, la piana di Sommolago, la Valle del Basso Sarca e la Valle di Ledro. Nella composizione geografica della Comunità troviamo le zone che si bagnano dalle acque del Lago di Garda (Riva del Garda, Nago-Torbole) e che registrano un'altitudine di 65 metri s.l.m., e pochi chilometri dal Lago troviamo le zone di alta montagna con il picco di 2.153 metri s.l.m. del Tofino. Le rapidissime elevazioni descritte, in una zona che non supera i 27 km di distanza longitudinale in linea d'area (Google Maps), determinano notevoli diversità climatiche.

Nella parte ovest e nord la Comunità A.G.eL. confina con la Comunità delle Giudicarie, a nord-est con la Comunità Valle dei Laghi e ad est con la Comunità della Vallagarina. A sud la Comunità è bagnata dal lago di Garda e confina rispettivamente con la Provincia di Brescia a sud-ovest e con la Provincia di Verona a sud-est.

La Comunità Alto Garda e Ledro comprende sette Comuni. Nello specifico, in ordine alfabetico, elenchiamo i Comuni di Arco, Drena, Dro, Ledro, Nago-Torbole, Riva del Garda e Tenno. Dal primo di gennaio del 2010 il Comune di Ledro ha raggruppato gli ex Comuni di Bezzecca, Concei, Molina di Ledro, Pieve di Ledro, Tiarno di Sopra e Tiarno di Sotto. La Comunità Alto Garda e Ledro al primo gennaio 2021 contava 51.162 abitanti. Pur essendo una Comunità non molto grande geograficamente, con una superficie di 353,31 km², per quando riguarda il numero dei residenti è la quarta Comunità più popolata della Provincia.

Ciò significa che la Comunità A.G.eL. ha una densità di popolazione relativamente alta, fenomeno che si verifica nei due Comuni più grandi, Riva del Garda ed Arco, che registrano rispettivamente una densità di 433,2 e 281,5 abitanti per km² (quello di Trento è 751 abitanti per km²). Analizzando la densità della popolazione di ogni singolo Comune, come riportato nella tabella n.1 sottostante, si nota che nella Comunità A.G.eL. troviamo sia dei centri urbani, Riva del Garda e ad Arco, che rispettivamente risultano essere la quarta e la quinta città più popolate del Trentino, sia dei centri minori con le tipiche caratteristiche delle vallate montuose trentine, per esempio il Comune di Ledro e Drena.



Mapa n. 1 :Comunità di Valle Trentine.
In azzurro la Comunità **Alto Garda e Ledro**

La superficie del territorio e la densità della popolazione il 01/01/2021

Comuni	Superficie in km ²	Densità della popolazione
Arco	63,22	281,5
Drena	8,34	68,8
Dro	27,95	180,9
Ledro	156,39	33,6
Nago-Torbole	28,39	100,3
Riva d/Garda	40,73	433,2
Tenno	28,3	70,4
Comunità ADeL	353,31	144,8

Tab. nr. 1 Fonte: Elaborazioni dati ISPAT – Annuario on-line

L'andamento della popolazione della Comunità A.G.eL. ha seguito pari passo quello della Provincia, cioè fino al 2015 ha proseguito con lievi aumenti. Successivamente, dal 2015 al 2019 l'aumento della popolazione è stato poco significativo, come si vede nella tabella 2 sottostante. Il 2020, anno caratterizzato dall'emergenza sanitaria da Covid-19, ha fatto registrare una decrescita della popolazione.

Nel 2020 la popolazione straniera nella Comunità corrispondeva al 9,7% della popolazione totale, cioè 4.968 persone, di cui solo 310 appartenenti alla categoria degli anziani con più di 65 anni d'età, con incidenza minore del 0,03% degli anziani del territorio provinciale.

Andamento della popolazione residente (1973 – 2020)

Anni	Alto Garda e Ledro	Provincia
1973	35.483	433.600
2000	42.083	477.859
2005	44.836	502.478
2010	48.409	529.457
2015	50.297	538.223
2016	50.582	538.604
2017	50.751	539.898
2018	51.429	543.721
2019	51.674	545.425
2020	51.162	542.166

Tab. 2 Fonte: ISPAT – annuario online

Il racconto pandemico dell'anno 2020 trova conferma nella Tabella nr. 3, dove il saldo naturale della popolazione è significativamente negativo per tutte le località elencate, nello specifico poco più di mezzo punto percentuale sul totale della popolazione per la Comunità A.G.eL., e poco meno di mezzo punto percentuale per l'intera Provincia.

Movimento popolazione residente nell'anno 2020

Comuni	Popolazione residente al 1.1.2020	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Saldo altre variazioni	Retifica censuaria	Popolazione residente 1.1.2021
Arco	17.933	125	257	-132	650	577	73	-27	-49	17.798
Drena	586	3	6	-3	16	23	-7	-	-2	574
Dro	5.138	43	65	-22	183	169	14	-32	-41	5.057
Ledro	5.308	47	92	-45	138	77	61	-27	-49	5.248
Nago-Torbole	2.842	11	16	-5	125	104	21	-3	-8	2.847
Riva del Garda	17.861	128	204	-76	667	507	160	-12	-287	17.646
Tenno	2.006	13	17	-4	147	70	7	-	-17	1.992
Comunità AgeL	51.674	370	657	-287	1.856	1.527	329	-101	-453	51.162
Provincia	545.425	4.048	6.526	-2.478	17.833	15.012	2.821	-1.024	-2.578	542.166

Tab. 3 Fonte: ISPAT – Annuario online

La Tabella 4 evidenzia che il saldo naturale negativo è continuo negli ultimi sette anni. Ciò che si contrappone a tale saldo e che fa sentire meno il peso del calo della popolazione residente è il saldo positivo del movimento migratorio.

Movimento popolazione residente 1981-2020

Anni	Movimento naturale			Movimento migratorio			Saldo altre variazioni	Retifica censuaria	Saldo complessivo
	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio			
1981	368	407	-39	763	659	104	-		65
2000	476	389	87	1.548	1.019	529	-9		607
2005	459	387	72	1.948	1.458	490	-14		548
2010	527	367	160	2.123	1.493	630	-94		696
2015	492	491	1	1.931	1.495	436	-99		338
2016	429	437	-8	2.183	1.790	393	-100		285
2017	429	452	-23	2.015	1.677	338	-146		169
2018	401	435	-34	2.025	1.612	413	-48	347	678
2019	367	470	-103	2.225	1.697	528	-179	-1	245
2020	370	657	-287	1.856	1.527	329	-101	-453	-512

Tab. 4 Fonte: ISPAT – Annuario online

Il quadro demografico della Comunità A.G.eL. rispecchia in maniera realistica i principali fenomeni demografici che stanno attraversando il mondo occidentale, compresa l'Italia in generale e la Provincia di Trento nello specifico. L'invecchiamento della popolazione è uno dei fenomeni (forse si può definire "criticità") delle società odierne. Come si vede nella tabella sotto riportata, che permette un'analisi più complessa del tessuto demografico della popolazione, al 01/01/2021 la fascia d'età da 0 a 18 anni nella Comunità A.G.eL. incide del 18,5% sul totale della popolazione, percentuale quasi simile ai valori della stessa popolazione per la provincia di Trento, che è pari a 18%. Invece la popolazione anziana, sempre della stessa Comunità e nello stesso periodo, era pari a 21,5% della popolazione totale, quando quella trentina contava il 22,5%. Ciò che notiamo nella stessa Tabella è il fatto che il genere femminile nella popolazione di minore età, cioè sotto i 18 anni, è inferiore in numeri assoluti a quello maschile, sia in Provincia di Trento sia nella Comunità A.G.eL.; in età adulta, in Trentino, tale differenza si riduce molto, invece nella Comunità A.G.eL. la tendenza si inverte, anche se di poche unità. Quello che statisticamente si nota è anche il fatto che tra le persone con più di 65 anni, più avanza l'età, più aumenta il rapporto tra maschi e femmine a favore del genere femminile. Questo fa sì che l'età media della popolazione femminile, sulla popolazione da zero a cento anni e oltre, è più alta di quella maschile. In altre parole possiamo affermare che le donne nella Comunità A.G.eL. sono più longeve.

Le Tabelle n. 6, 7 e 8 rinforzano le precedenti valutazioni svolte sull'invecchiamento generale della popolazione nella Comunità A.G.eL. ed in Provincia di Trento, visto l'indice di invecchiamento sempre crescente (Tab. 8) ed il tasso di natalità in diminuzione (Tab. 6).

Popolazione della Comunità divisa per genere e classe d'età al 01/01/2021

Classi di età	Comunità Alto Garda e Ledro			Provincia di Trento		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
0-18	4.900	4.584	9.484	50.345	47.239	97.584
18-65	15.097	15.569	30.666	162.299	160.441	322.740
65-69	1.313	1.427	2.740	15.425	15.883	31308
70-74	1.260	1.329	2.589	14.416	15.379	29.795
75-79	954	1.123	2077	10.345	12.278	22.623
80-84	756	999	1.755	7.848	10.880	18.728
85-89	413	717	1.130	4.162	7.555	11.717
90-94	158	400	558	1.582	4.256	5.838
95-99	30	116	146	325	1.344	1.669
100 e oltre	2	15	17	19	145	164
Totale	24.883	26.279	51.162	266.766	275.400	542.166
Età media	43,4	45,9	44,7	43,6	46,3	45

Tab. nr. 5 Fonte: Elaborazioni dati ISPAT – Annuario on-line

Nello stesso tempo i dati confermano anche il continuo invecchiamento progressivo, visto l'andamento dei tassi di mortalità, i quali presentano delle oscillazioni nell'arco degli anni (Tab. 7). Comunque, sui tassi di mortalità, se si esclude l'anno 2020 per la sua eccezionalità pandemica che ha fortemente influito sulla mortalità della popolazione, il grafico statistico tende a scendere. Ciò significa che nel territorio ci sono meno nascite, ma anche meno morti, perciò aumenta sempre di più il numero assoluto degli anziani e anche l'età media della popolazione.

Tassi di natalità per la comunità AGEI e la Provincia

Anno di riferimento	1981	2010	2015	2018	2019	2020
Comunità AGEI	10	11	9,8	7,8	7,1	7,2
Provincia	9,9	10,3	9	8	7,8	7,4

Tab. nr. 6 Fonte: Elaborazioni dati ISPAT – Annuario on-line (Il tasso di natalità è dato dal rapporto fra i morti residenti e la popolazione residente media dell'anno, moltiplicato per 1.000.)

Tassi di mortalità per la comunità AGEI e la Provincia

Anno di riferimento	1981	2010	2015	2018	2019	2020
Comunità AGEI	11,1	7,6	9,8	8,5	9,1	12,8
Provincia	10,7	9	9,4	9,3	9,3	12

Tab. nr. 7 Fonte: Elaborazioni dati ISPAT – Annuario on-line (Il tasso di mortalità è dato dal rapporto fra i morti residenti e la popolazione residente media dell'anno, moltiplicato per 1.000.)

Indice dell'invecchiamento per genere nella Comunità AGEI e la Provincia (1987 - 2020)

		1987	2010	2015	2018	2019	2020
Comunità di Valle Alto Garda e Ledro	M+F	14,5	19,6	20,7	21,4	21,6	21,4
	M	11,5	16,9	18,5	19,5	19,7	19,5
	F	17,3	22,1	22,7	23,3	23,5	23,2
Provincia di Trento	M+F	14,9	19,4	21,1	22,2	22,4	22,4
	M	11,7	16,4	18,6	19,9	20,2	20,2
	F	17,9	22,2	23,5	24,4	24,6	24,5

Tab. nr. 8 Fonte: Elaborazione dati ISPAT – Annuario on-line. (L'indice di invecchiamento risulta dal rapporto fra la popolazione residente di 65 anni e oltre e la popolazione residente media dell'anno, moltiplicato per 100.)

Un'ulteriore conferma dell'invecchiamento progressivo della popolazione lo sostanzia l'incidenza dei grandi anziani (85 anni o di più) che negli ultimi quarant'anni ha avuto un aumento di poco più di 11 punti percentuali (Tabella 9), invece il tasso di natalità è sceso di 2,5 punti percentuali per lo stesso periodo di tempo.

Incidenza dei Grandi Anziani (1971 – 2020), Comunità AGEI.

1971	1981	1991	2001	2011	2016	2017	2018	2019	2020
4,50%	6,30%	9,70%	12,20%	15,00%	16,51%	16,68%	16,93%	17,29%	17,38%

Tab. nr. 9 Fonte: Elaborazione dati ISPAT – Annuario on-line. (Numero dei residenti di 85 anni e oltre sui residenti di 65 anni e oltre.) (Fino all'anno 2011 sono portati i dati dei censimenti, per gli anni successivi si portano i dati dell'annuario on-line.)

L'annuario statistico ISPAT 2019 indica che le famiglie della Comunità di AGEI sono composte da una media di 2,3 persone per nucleo. Anche questo numero riconferma che le famiglie con due o più figli sono sempre meno e, di converso aumentano le famiglie mononucleari.

Questo dato ha una forte rilevanza quando parliamo della popolazione anziana, per la quale esiste una forte correlazione tra l'aumento progressivo dell'età anagrafica e le problematiche della non autosufficienza e le difficoltà che di conseguenza insorgono nella gestione della quotidianità.

Nella Tabella 10 vediamo le persone anziane che risultano all'anagrafe come famiglie mono-residenziali. Il numero è significativamente alto da meritare una riflessione più attenta.

Numero degli anziani mono-residenziali di 65 anni o più

	Arco	Drena	Dro	Ledro	Nago-torbole	Riva D. Garda	Tenno	Comunità
Maschi	318	10	87	136	53	331	42	977
Femmine	830	30	163	292	137	913	87	2.452
Totale	1.148	40	250	428	190	1.244	129	3.429

Tab nr 10 Fonte: Comuni di Alto Garda e Ledro (dati raccolti lungo il mese di ottobre 2022)

Risulta che tra gli anziani con più di 65 anni, uno su tre vive solo in un nucleo mono-residenziale. Tra questi anziani che vivono soli, circa il 70% sono donne.

Il **gruppo di regia** che ha redatto e gestirà il Piano triennale 2023-2025 è costituito da:

- Partner 1. Comunità Alto Garda e Ledro -Servizio socio assistenziale/Spazio Argento
- Partner 2. A.P.S.S. -Unità Operativa Cure primarie Alto Garda e Ledro
- Partner 3. Comune di Riva del Garda
- Partner 4. Cooperativa *Arcobaleno* s.c.s., di Riva del Garda
- Partner 5. A.P.S.P. *Fondazione Comunità di Arco*, di Arco
- Partner 6. A.P.S.P. *Giacomo Cis*, di Ledro
- Partner 7. A.P.S.P. *Città di Riva*, di Riva del Garda
- Partner 8. A.P.S.P. *Residenza Molino*, di Dro
- Partner 9. AIMA *Associazione Italiana Malattia di Alzheimer*

Le Referenti del gruppo di regia:

Bazzoli Iva, Assistente Sociale Comunità Alto Garda e Ledro -Spazio Argento, tel. 0464/571758

Cornella Romina, Educatore Comunità Alto Garda e Ledro Spazio Argento, tel. 0464/571751

E-mail: spazioargento@altogardaeledro.tn.it

Professionisti e organizzazioni coinvolte:

Fedrigotti Costanza - Responsabile Servizio socio assistenziale Comunità Alto Garda e Ledro tel. 0464/571738- email: fedrigotti.costanza@altogardaeledro.tn.it

Titone Marilea - Coordinatrice Spazio Argento, Comunità Alto Garda e Ledro tel. 0464/571734- email: titone.marilea@altogardaeledro.tn.it

Bazzoli Iva, Assistente Sociale Comunità Alto Garda e Ledro Spazio Argento, tel. 0464/571758- email: bazzoli.iva@altogardaeledro.tn.it

Cornella Romina, Educatore Comunità Alto Garda e Ledro Spazio Argento, tel. 0464/571751- email: cornella.romina@altogardaeledro.tn.it

Scottini Morena- Coordinatrice infermieristica Percorso CDCD- A.P.S.S. Riva del Garda

Cavallini Lara – Coordinatrice di Percorso dell'integrazione sociosanitaria- Percorso CDCD- A.P.S.S Riva del Garda

Gobber Noemi- Funzionaria Ufficio Politiche Sociali - Comune di Riva del Garda

Tonelli Martina e Ferrari Claudia Manager di Comunità, Associazione “Luogo Comune” di Riva del Garda”

Giuliani Massimo - Coordinatore servizi domiciliari- Cooperativa Arcobaleno s.c.s

Righi Nicolina - Responsabile Servizio assistenza diurna A.P.S.P. Fondazione Comunità di Arco

Filippi Annalaura - Educatore A.P.S.P. “Giacomo Cis”

Tonelli Sara- Responsabile della qualità- A.P.S.P. “Residenza Molino”

Michelotti Nicoletta- Responsabile dei Servizi sociali A.P.S.P. Città di Riva”

Brighenti Maddalena- Associazione AIMA Riva del Garda

Per l’implementazione del Piano saranno costituiti dei gruppi di lavoro operativi specifici composti dalle organizzazioni coinvolte per la organizzazione e gestione delle singole azioni individuate dal Piano, con la partecipazione anche di esperti e formatori esterni, che periodicamente condivideranno gli esiti con il gruppo di regia stesso.

Ambito territoriale di intervento:

L’ambito territoriale d’intervento individuato ai fini dell’avvio del Piano per la realizzazione di iniziative volte allo sviluppo di comunità amiche delle persone con demenza 2023-2025, per il territorio dell’Alto Garda e Ledro, è il Comune di Riva del Garda.

Il Comune di Riva del Garda vede la presenza dell’A.P.S.P. con al suo interno un Nucleo per le demenze e uno spazio dedicato al Centro d’Ascolto Alzheimer dove operano anche i volontari dell’AIMA. Tale spazio dà la possibilità alla residenzialità di aprire lo sguardo al territorio investendo così in un’azione preventiva.

Essendo però un Comune di grandi dimensioni, è la quarta città più popolata della provincia, con caratteristiche socio economiche e demografiche tipiche dei centri urbani, la scelta di avviare la scelta è ricaduta sul quartiere Rione Degasperi, quale territorio “pilota” per avviare la prima sperimentazione delle attività, per poi allargarle ad altri quartieri, Comune di Riva del Garda ed al resto del territorio della Comunità A.G. e L..

Il Rione Degasperi è un quartiere storico di Riva del Garda, nato tra gli anni 50 e 60, nel primo dopoguerra, sulla spinta della prima legge sociale della Repubblica, conosciuta come “legge Fanfani”.

Un apporto significativo alla nascita del quartiere si può ricondurre ai suoi abitanti che con spirito di iniziativa e di collaborazione hanno contribuito a creare un luogo di appartenenza con una propria identità.

Oggi è un quartiere “vivibile”, che offre servizi e luoghi di aggregazione dove poter investire nella socialità comunitaria; a riguardo ne sono un esempio gli edifici pubblici recentemente realizzati, che in contro tendenza sono stati pensati con la finalità di promuovere la socialità e la vita di comunità. Nel quartiere è presente l’Associazione “Luogo Comune”, nata da una proposta progettuale avviata nel settembre 2018 grazie al sostegno ed al finanziamento iniziale della Fondazione Caritro e della Provincia Autonoma di Trento che vede il coinvolgimento di una rete di soggetti formali ed informali, che hanno dato vita ad una progettualità innovativa in termini di welfare generativo.

Con “Luogo Comune” nasce un progetto locale di comunità che si concentra sull’aggancio dei vulnerabili nei contesti abitativi favorendo la rigenerazione dei rapporti di buon vicinato e di animazione di quartiere, sul dar vita a nuove risorse, creare reti e relazioni che rafforzino i legami sociali.

Il progetto ha visto il costituirsi di un’aggregazione di soggetti a livello del territorio dell’Alto Garda e Ledro che ha condiviso lo spazio fisico dove realizzare la progettualità stessa. Il quartiere è diventato un punto di riferimento, un nuovo luogo di aggregazione per i residenti e non solo.

Ha saputo inoltre innescare e consolidare processi di collaborazione riconoscendo nello spazio fisico non solo un luogo di attività ma anche una preziosa opportunità di confronto, di scambio e di crescita condivisa.

L'esperienza di progettualità comunitaria realizzata con Luogo Comune fa sì che questo contesto diventi il luogo dove potersi nuovamente sperimentare in percorsi partecipati di costruzione collettiva.

Nel quartiere sono inoltre presenti diverse attività commerciali ed artigianali che rappresentano un punto di riferimento importante per i residenti non solo come risposta ai bisogni primari ma anche di socialità: farmacia comunale, panificio, tabacchino, gelateria, fruttivendolo, pizza al taglio, parrucchiera, estetista, banca.

Sono inoltre presenti la scuola dell'infanzia e la scuola primaria di primo grado, l'oratorio parrocchiale, la chiesa di S. Giuseppe ed il teatro parrocchiale.

Nel quartiere è presente la Pro Loco Rione Degasperì che ogni anno organizza la tradizionale festa del rione che diventa momento di aggregazione, festa, convivialità e spettacolo attirando non solo i residenti del luogo ma di tutta la Comunità e non solo.

La Tabella sottostante riporta la popolazione anziana residente nell'ambito territoriale scelto, al 12.06.2023.

Rione Degasperì (Comune di Riva del Garda)	
Stradario	Anziani residenti
LARGO DEI MILLE	9
LOCALITA' ALBOLETTA	13
VIA GIOVANNI SEGANTINI	13
VIA GREZ	77
VIA ISONZO	16
VIA ITALO MARCHI	43
VIA PIAVE	8
VIA POLA	44
VIA ZARA	20
VIALE DON BOSCO	11
VIALE TRENTO	141
VIALE TRIESTE	17
LARGO DEGASPERI	0
CADUTI DELLE FOIBE	0
TOTALE	412

Primo macro obiettivo:

- Promuovere accoglienza e supporto alle persone con demenza nei luoghi pubblici

Obiettivi Specifici	Azioni	Indicatori
<ul style="list-style-type: none">• Analisi delle risorse e dei bisogni del territorio.• Analisi dei luoghi pubblici maggiormente frequentati dalle persone anziane.	<ul style="list-style-type: none">• Creazione e consolidamento di un gruppo di regia.• Rilevazione dati.• Costruzione di questionari.• Somministrazione di questionari e interviste per la rilevazione del bisogno.• Mappatura dei luoghi di pubblico interesse presenti nel quartiere Rione Degasperi.• Mappatura dei luoghi di pubblico interesse e di transito nel quartiere Rione Degasperi maggiormente frequentati dalle persone anziane.	<ul style="list-style-type: none">• Numero dei componenti del gruppo e numero organizzazioni coinvolte.• Il numero delle persone con demenza.• Numero di questionari costruiti e somministrati.• Numero dei luoghi di pubblico interesse presenti sul territorio.• Numero dei luoghi pubblici maggiormente frequentati dalle persone anziane.

Per rispondere al macro obiettivo sopra riportato e previsto dalla Deliberazione della giunta provinciale di Trento n. 415 del 10 Marzo 2023, non si può prescindere da una analisi sia delle risorse che dei bisogni che il territorio individuato presenta.

Infatti, se riconoscere e valorizzare le risorse del territorio assume una valenza significativa in termini di risposta mirata al bisogno, l'aver una visione dei bisogni espressi dalla comunità dà la possibilità di mettere in connessione gli uni con gli altri potenziando la consapevolezza nei soggetti coinvolti.

Inoltre, l'analisi dei luoghi pubblici maggiormente frequentati dalla popolazione anziana ci permette di fare una fotografia fedele del contesto con un focus però su aspetti e fenomeni specificatamente legati alla popolazione anziana.

Il gruppo di regia prevede invece, in una logica globale, il coinvolgimento di professionisti che afferiscono a tutto il territorio della Comunità AGEI e non solo all'ambito territoriale individuato. Tale scelta trova significato nell'importanza che anche i territori della Comunità, al momento non direttamente coinvolti, possano iniziare a sperimentarsi in vista di un ampliamento della progettualità nel proprio ambito di riferimento.

Le infermiere dell'A.P.S.S., con la collaborazione dei medici di medicina generale e del Centro disturbi cognitivi e demenze di Riva del Garda, raccoglieranno i dati a disposizione relativi alle persone in carico dal 01/01/2022 al 30/06/2023.

Il gruppo di lavoro prenderà visione dei questionari "Indagine nazionale sulle condizioni sociali ed economiche delle famiglie dei pazienti con demenza" elaborati dall'Istituto Superiore di Sanità che

valuterà eventuali adattamenti o revisioni sulla base dell'obiettivo del Piano da raggiungere e dei destinatari.

L'AIMA stessa ha a disposizione dei modelli di questionario che sta somministrando a livello nazionale e che possono dare un contributo nella realizzazione dei questionari previsti nel Piano.

Una prima tipologia di questionari, che sarà composto dalla sintesi dei due sopracitati, sarà somministrata alle persone in carico ai servizi di: centro disturbi cognitivi e demenze (CDCD), assistenza domiciliare per persone con demenza (ADPD), assistenza domiciliare della Comunità A.G.eL. (SAD), ai malati che si rivolgono all'Associazione Alzheimer – Centro ascolto Alzheimer di Riva del Garda, Centro Diurno dell'A.P.S.P. Città di Riva, di Riva del Garda e ai loro familiari/care giver.

Una seconda tipologia di questionari, da costruire ad hoc, sarà somministrata alle risorse informali presenti sul territorio individuato e agli stakeholder. A riguardo sono previsti incontri mirati con le associazioni di volontariato, artigiani, commercianti, farmacia comunale, scuole dell'obbligo presenti nel quartiere. Si valuterà durante il percorso un coinvolgimento delle scuole professionali locali che possono rappresentare un punto di forza nella progettualità per la promozione di luoghi accoglienti e sensibili alle persone con demenza (ENAIP -istituto alberghiero, di Riva del Garda e UPT- tecnico commerciale delle vendite, di Arco).

Lo strumento dell'intervista, da definire dal gruppo di lavoro, è invece destinata ai medici di medicina generale e al personale infermieristico degli ambulatori.

Secondo macro obiettivo

- aumentare la consapevolezza della comunità attraverso la comprensione e la conoscenza verso la demenza.

Obiettivi Specifici	Azioni	Indicatori
<ul style="list-style-type: none">• Promuovere una sensibilizzazione e una formazione mirata al target;• Valorizzare la funzione sociale dei soggetti informali del territorio;• Costruire una rete di protezione comunitaria che possa percepire ed intercettare il bisogno svolgendo una azione "sentinella"	<ul style="list-style-type: none">• Realizzazione di attività di sensibilizzazione;• Realizzazione di attività di formazione;• Costituzione di un gruppo informale derivante dal percorso formativo.	<ul style="list-style-type: none">• Numero delle attività e numero persone coinvolte;• Numero attività formative e numero persone coinvolte;• Numero dei componenti del gruppo informale.

Aumentare la consapevolezza della comunità fa parte di un percorso di riconoscimento fatto di conoscenza e di sensibilità all'altro aprendo lo sguardo alle vulnerabilità e alle fragilità che quel determinato contesto ha in sé.

Il potenziamento della consapevolezza può avvenire solo attraverso un percorso formativo che permetta di percepire e riconoscere i segnali di un disagio che previene l'insorgere della malattia. Ciò significa fare prevenzione nel senso più ampio della parola.

FORMAZIONE-----CONOSCENZA---RICONOSCIMENTO-----CONSAPEVOLEZZA

Rispetto alle azioni previste dal Piano la Comunità Alto Garda e Ledro, l'A.P.S.S., le A.P.S.P., la Cooperativa Arcobaleno s.c.s., l'A.I.M.A. metteranno a disposizione il proprio personale e la propria struttura per la realizzazione delle attività che verranno man mano declinate e sostenute. Si tratta anche di condividere e valorizzare nel gruppo di regia e nel Piano le varie iniziative territoriali che potranno essere attivate anche sul resto del territorio, per creare sintesi e contribuire unitariamente nella promozione.

Alcune delle attività già condivise nel gruppo di regia, alle quali si aggiungeranno altre possibili attività che saranno definite man mano negli aggiornamenti semestrali coerenti con i macro obiettivi del Piano, sono:

- formazione degli operatori e volontari che saranno operativi sul territorio e dei portatori di interesse, anche con interventi di specialisti ed esperti in materia;
- incontri formativi per l'apprendimento di competenze e strumenti utili a favore dei care giver per l'assistenza a domicilio;
- svolgimento di incontri di "allenamento mentale" coinvolgendo anche commercianti e negozianti;
- attivazione di un "Alzheimer caffè" nel quartiere, con la partecipazione di specialisti ed esperti in materia e/o operatori dei servizi;
- realizzazione di materiale informativo;
- promozione del percorso "CuraInsieme" e del gruppo di auto mutuo aiuto tra care giver;
- sostenere artigiani e commercianti che gestiscono pubblici esercizi nel creare momenti e spazi di accoglienza dedicati ai clienti affetti da demenza, e loro formazione pratica nella relazione con il malato;
- realizzazione di un incontro informativo con un esperto di caratura nazionale aperto al pubblico.

PREVENTIVO DI SPESA

Materiale didattico e informativo (acquisto libri, dispense, stampa manifesti e volantini), materiale di consumo (cartoleria e alimentari per momento di debriefing), Produzione materiale di rendicontazione delle azioni del Piano cartaceo e/o telematico, quali strumenti per promuovere il Piano stesso in altre zone della Comunità A.G.eL..	Euro 3.500,00
Compenso e rimborso spese a esperti e formatori	Euro 22.000,00
Totale Spesa	Euro 25.500,00